

08/11/2017

## C'è ancora "benzina" per il rally delle azioni italiane

di Massimo Trabattoni (\*)

HIGHLIGHTS

- Il vero motore di Piazza Affari si conferma essere il "positioning" del mercato, orientato solidamente al rialzo anche in vista della fine dell'anno

LA NEWS



Nelle ultime settimane non si è arrestato il movimento rialzista di Piazza Affari. Il che non è certo stata una sorpresa, anzi. La **stagione delle trimestrali**, dove la parte più rilevante sta arrivando in questi giorni, si sta confermando come atteso di supporto al listino azionario italiano, con un contributo significativo da parte del **settore oil**. Un fattore positivo. Attenzione però a non perdere di vista il **vero motore** del listino italiano: il **"positioning" del mercato**, orientato appunto solidamente al rialzo.

E se fino a qualche mese fa erano i titoli finanziari i protagonisti della risalita dell'equity Italia, ora **sono i ciclici a dettare il ritmo** della salita dell'indice Ftse Mib. Per dirla in una battuta, è la **legge dell'alternanza** dei temi.

In effetti i finanziari hanno mostrato una reazione fredda al **miglioramento di rating all'Italia** comunicato da S&P's solo pochi giorni fa. Il **comparto bancario** resta zavorrato dai timori per la recente stretta normativa della Bce in termini di gestione degli **Npl (non performing loans)** nei confronti degli istituti europei. Un giro di vite che pesa in particolare sui titoli italiani del settore. Il rialzo del merito di credito dell'Italia a BBB ha **maggiore effetto sulle utility** che beneficiano della reazione dello spread del Btp in calo, con conseguente riduzione del costo del denaro a cui è sensibile il settore.

In questo contesto gli investitori continuano a essere orientati al rialzo passando dunque dai titoli già ben prezzati dal mercato a quelli che mostrano più potenzialità. Così va letta la reazione tutto sommata fredda del mercato alle buone trimestrali di alcuni titoli.

Nell'attuale fase il **mercato preferisce premiare storie con maggiore potenziale di crescita** come diverse **small cap** e qualche big cap in cui c'è ancora una quota rilevante di **short** che sta progressivamente scendendo in presenza di una situazione economica italiana in miglioramento, favorendo una maggiore vivacità nelle quotazioni dei titoli interessanti.

Il tutto lascia ipotizzare che il **mercato azionario italiano possa continuare** a premiare gli investitori. Certo, non bisogna dimenticarsi di tenere monitorato **cosa succede oltre Atlantico**. I nuovi massimi storici di Wall Street e il suo trend chiaramente rialzista rappresentano un buon supporto per il mercato azionario italiano ma va anche ricordato che **se si depura la performance delle Borse Usa dall'effetto dollaro**, si può osservare che il rendimento di Wall Street per un investitore dell'area euro è sì positivo ma non poi così esaltante. Il che enfatizza l'ottima performance che sta facendo Piazza Affari da molti mesi.

E anche la nomina di **Jerome Powell** come nuovo presidente della Federal Reserve non sembra essere una minaccia visto che non è stata letta come un segnale di rottura con le scelte di politica monetaria fin qui portate avanti dalla banca centrale più potente del mondo. I mercati soffrono quando c'è incertezza, e negli Usa in questo momento non sembra esserci. Unico punto di domanda è **la politica fiscale** a favore dell'economia che **Donald Trump** vuole mettere in campo. In che forma riuscirà a farla passare dal Congresso americano? Qualunque sia la risposta non sembra per ora in grado di rovinare **un ultimo spunto di fine anno per il mercato azionario italiano**, che potrebbe soprattutto premiare diverse **ben selezionate small cap**.

(\*) *Responsabile azionario Italia di Kairos*